



# COMUNE DI COLLARMELE

Provincia di L'Aquila

Piazza Primo Maggio, 2 – 67040 Collaromele

C.F. e Partita I.V.A. 00212670665 - tel. 0863/78126 - fax 0863/789331

e-mail – [info@comunedicollaromele.it](mailto:info@comunedicollaromele.it)

**Prot.n. 3986 del 09.11.2011**

## **Decreto Sindacale n. 23 del 09.11.2011**

**SISMA DEL 06.04.2009. DECRETO DI INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI DI INTERVENTO INTERNI ALLA PERIMETRAZIONE DEL COMUNE DI COLLARMELE AI FINI DELLA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI DI RICOSTRUZIONE, DI CUI AL COMMA 5 BIS DELL'ART. 14 DEL DECRETO LEGGE 28.04.2009 N. 39 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE 24.06.2009 N. 77 .**

### **IL SINDACO**

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009, pubblicato sulla G.U. n° 87 del 7 aprile 2009, recante ad oggetto “*Dichiarazione dello stato d'emergenza in ordine agli eccezionali eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009*”;

VISTO l'art. 1 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modifiche dalla legge 26 febbraio 2010 n. 26, e l'art. 1 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 2009, n. 3833, con cui si dispone che il Presidente della regione Abruzzo, già Commissario delegato per le attività di cui all'art. 4, comma 2 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009 n. 77, assume le funzioni di Commissario delegato per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, a decorrere dal 1° febbraio 2010 e per l'intera durata dello stato di emergenza, operando con i poteri e le deroghe di cui alle ordinanze del Presidente del Consiglio adottate per superare il contesto emergenziale;

VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009 n. 77, recante “*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile*”;

VISTO, in particolare, l'art. 2, comma 12 bis del citato decreto legge, che prevede che “*i comuni di cui all'articolo 1, comma 2, predispongono, d'intesa con il presidente della Regione Abruzzo – Commissario delegato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, sentito il presidente della provincia, e d'intesa con quest'ultimo nelle materie di sua competenza, la ripianificazione del territorio comunale definendo le linee di indirizzo strategico per assicurarne la ripresa socio-economica, la riqualificazione dell'abitato e garantendo un'armonica ricostituzione del tessuto urbano abitativo e produttivo, tenendo anche conto degli insediamenti abitativi realizzati ai sensi del comma 1*”;

VISTO, altresì, l'articolo 14, comma 5 bis del medesimo decreto legge che prevede che “*i sindaci dei comuni di cui all'articolo 1, comma 2, predispongono, d'intesa con il presidente della Regione Abruzzo – Commissario delegato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, d'intesa con il presidente della provincia nelle materie di sua competenza, piani di ricostruzione del centro storico delle città, come determinato ai sensi dell'articolo 2, lettera a), del decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, definendo le linee di indirizzo strategico per assicurarne la ripresa socioeconomica e la riqualificazione dell'abitato, nonché per facilitare il rientro delle popolazioni sfollate nelle abitazioni danneggiate dagli eventi sismici del 6 aprile 2009*”;

CONSIDERATO che entrambe le disposizioni richiedono, sia per l'attività di ripianificazione del territorio comunale, sia per la predisposizione dei piani di ricostruzione dei centri storici, il raggiungimento di un'intesa tra il presidente della regione Abruzzo, nella sua qualità di Commissario delegato, ai sensi dell'art. 4, comma 2 del decreto legge n. 39 del 2009, e, rispettivamente, i comuni ed i sindaci cui spetta l'attività sopra detta, nonché il Presidente della provincia per quanto di competenza;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modifiche dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, il Presidente della regione Abruzzo ha assunto il ruolo di Commissario delegato per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, a decorrere dal 1° febbraio 2010 e per l'intera durata dello stato di emergenza;

VISTO il Decreto del Commissario Delegato alla Ricostruzione Presidente della Regione Abruzzo n. 3 del 09.03.2010, (come modificato dal Decreto del Commissario Delegato alla Ricostruzione Presidente della Regione Abruzzo n. 6 del 07.04.2010), con il quale, ai fini dell'adozione dell'atto di intesa del Commissario delegato con i sindaci e con la provincia per le materie di propria competenza, è stata individuata e definita una disciplina omogenea relativa all'adozione, agli obiettivi, ai contenuti e alle modalità attuative dei piani di ricostruzione dei centri storici, di cui all'art. 2, comma 12 bis del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009 n. 77;

VISTO l'art. 2, rubricato: "Interventi su centri storici e su centri e nuclei urbani e rurali – Perimetrazioni" del Decreto del Commissario Delegato alla Ricostruzione Presidente della Regione Abruzzo n. 3 del 09.03.2010, il quale testualmente recita:

*1. Ai fini della predisposizione dei piani di ricostruzione di cui al comma 5 bis dell'art. 14 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 sono considerate centro storico della città dell'Aquila e delle frazioni della stessa città, nonché dei Comuni ricompresi nell'elenco di cui al Decreto del Commissario Delegato n. 3 del 16 aprile 2009 e s.m.i., ai sensi dell'art. 2, lettera A) del D.M. 2 aprile 1968, n. 1444, le parti del territorio comunale costituite da:*

*1.1 centri e nuclei che rivestono carattere storico, artistico e di pregio ambientale o da porzioni di essi, comprese le aree circostanti che possono considerarsi parte integrante, per tali caratteristiche, dei centri e nuclei stessi; a tal fine, possono essere ricomprese nel perimetro anche le aree adiacenti il centro storico necessarie alla realizzazione di opere di urbanizzazione. La perimetrazione può ricomprendere anche immobili non aventi le caratteristiche precedenti purché adiacenti il centro storico e danneggiati dal sisma;*

*1.2 nuclei e insediamenti del territorio rurale, costituiti da strutture insediative rappresentate da edifici e spazi pertinenziali;*

*1.3 centri e nuclei, definibili di particolare interesse, nei quali gli edifici distrutti o gravemente danneggiati, che, alla data del presente atto, siano stati dichiarati inagibili o da demolire con ordinanza sindacale o che presentino sulla base delle schede di rilevamento un danno grave o gravissimo, superino il 70% degli edifici esistenti;*

*1.4 edifici storici vincolati ai sensi del codice dei BB.CC. ovvero situati in zone sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del codice dei BB.CC. o che ricadono all'interno di un'area protetta ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394 o della legge regionale 21 giugno 1996 n.38.*

*2. L'atto di perimetrazione di cui al comma 1 è accompagnato dai seguenti documenti:*

*a. una relazione illustrativa che evidenzia ed attesti la coerenza con i criteri di cui al comma 1;*

*b. elaborati cartografici redatti sulla base catastale e della Carta Tecnica Regionale con l'individuazione del perimetro del territorio ricomprendente anche gli edifici distrutti o gravemente danneggiati ed il tracciato delle infrastrutture a rete;*

*c. una adeguata documentazione fotografica degli immobili e dei siti.*

VISTO l'art. 3 rubricato: "Procedura di approvazione della perimetrazione" del Decreto del Commissario Delegato alla Ricostruzione Presidente della Regione Abruzzo n. 3 del 09.03.2010, il quale testualmente recita:

*1. Il Sindaco, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto, predisporre la perimetrazione di cui all'art. 2 con i relativi allegati e promuove il raggiungimento dell'intesa con il Commissario delegato per la ricostruzione - Presidente della Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 1 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, e con il Presidente della Provincia per quanto di competenza.*

*2. L'atto di perimetrazione è approvato con l'intesa di cui al comma 1 ed è pubblicato nell'albo pretorio. Tale atto non comporta mutamenti, modifiche, integrazioni e sostituzioni degli strumenti urbanistici vigenti e delle rispettive norme tecniche di attuazione nonché delle normative in materia ambientale e della disciplina dei vincoli, poiché costituisce mera evidenziazione delle parti di territorio, strutture, aree di pertinenza, urbanizzazioni, su cui intervenire.*

**RICHIAMATO** il Decreto Sindacale n. 2 del 8 maggio 2010 di approvazione dell'atto di perimetrazione di cui all'art. 2 del decreto commissariale;

**CONSIDERATO** che la suddetta perimetrazione ha raggiunto l'intesa prot.1367/STM del 1 Settembre 2010 con il Presidente della Regione Abruzzo – Commissario delegato ai sensi dell'articolo 4, comma 2 – e con il Presidente della Provincia nelle materie di sua competenza;

**CONSIDERATO** che il Comune ha pubblicato la perimetrazione oggetto d'intesa in data 20/10/2010;

**RITENUTO**, opportuno, in attuazione delle disposizioni dell'art. 6 del Decreto del Commissario Delegato alla Ricostruzione Presidente della Regione Abruzzo n. 3 del 09.03.2010, procedere all'identificazione in via definitiva ed all'approvazione degli ambiti di PdR;

**RILEVATO** che l'individuazione definitiva degli ambiti del PdR, rientra nelle previsioni dell'atto d'intesa sottoscritto con il Commissario Delegato alla Ricostruzione Presidente della Regione Abruzzo in data 20.07.2010 nonché tra gli obblighi contemplati dalla convenzione stipulata con il dipartimento di Architettura e Urbanistica dell'Università di L'Aquila, in data 21.09.2011;

**VISTI** gli elaborati tecnici, redatti dal dipartimento di Architettura e Urbanistica dell'Università di L'Aquila con il supporto dell'Ufficio Tecnico/Sisma del comune di Collaromele, con cui sono stati identificati in via definitiva gli ambiti di PdR; in particolare l'ambito definito con il numero uno è riferito all'area del nucleo originario dell'abitato e costituirà l'area d'intervento pilota nell'abitato; quello definito con il n. 2 è invece riferito all'area di primo ampliamento dell'abitato;

#### DECRETA

1. In attuazione delle disposizioni dell'art. 6 comma 1 del Decreto del Commissario Delegato alla Ricostruzione Presidente della Regione Abruzzo n. 3 del 09.03.2010, (come modificato dal Decreto del Commissario Delegato alla Ricostruzione Presidente della Regione Abruzzo n. 6 del 07.04.2010), di procedere all'identificazione in via definitiva ed all'approvazione degli ambiti di PdR, del Comune di Collaromele;

2. Di approvare gli elaborati tecnici, redatti dall'Ufficio Tecnico/Sisma con la consulenza del dipartimento di Architettura e Urbanistica dell'Università di L'Aquila, inerenti l'identificazione in via definitiva degli ambiti di PdR del Comune di Collaromele, allegati alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

3. Di dare atto che gli effetti conseguenti alla pubblicazione all'albo pretorio degli elaborati di cui sopra, non comporta mutamenti, modifiche, integrazioni e sostituzioni degli strumenti urbanistici vigenti e delle rispettive norme tecniche di attuazione nonché delle normative in materia ambientale e della disciplina dei vincoli, poiché costituisce mera evidenziazione delle parti di territorio, strutture, aree di pertinenza, urbanizzazioni, su cui intervenire.

Dalla residenza comunale, li 9 Novembre 2011

F.to Il Sindaco Dario De Luca